



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale per i minorenni

di TORINO

UFFICIO DEL PROCURATORE

Tel. 011.6195847

Procuratore.procmin.torino@giustiziacert.it

ORDINE DI SERVIZIO n. 9 / 20

Torino, 9 marzo 2020

ai MAGISTRATI

AL PERSONALE AMMINISTRATIVO

alla POLIZIA GIUDIZIARIA

SEDE

AL SIGNOR PROCURATORE GENERALE

presso la CORTE D'APPELLO DI

TORINO

AL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

di

TORINO

(anche per inoltro agli altri C.O.A. del Distretto Piemonte Valle d'Aosta)

p.c. AL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI

SEDE

Oggetto: Prevenzione contagio " Coronavirus".

DECRETO LEGGE n. 11/2020

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Lette le disposizioni di cui al Decreto Legge in oggetto, coordinato con le disposizioni previgenti;

Premesso che, ad una prima lettura, pare potersi interpretare la normativa - per quanto qui rileva, ed è segnatamente d'interesse di questa Procura per i minorenni, nel senso seguente:

- Da oggi, 9 marzo 2020, data di entrata in vigore del decreto, oltre alle udienze, *sono sospesi i termini per il compimento di qualsiasi atto dei **procedimenti** civili e penali, con le eccezioni di cui all'art. 2, co. 2 lett. g);* la riserva rispetto ai procedimenti *civili* - punto 1) della citata lettera g), interessa il Tribunale per i minorenni, noi di riflesso, ritengo, per quanto riguarda eventuali termini d'impugnazione, di formulazione di istanze, nomine c.t.p. ecc.; per quanto riguarda **i procedimenti penali,** ritengo che la terminologia utilizzata sia chiara, nel senso che nei *procedimenti* sono compresi quelli in fase d'indagine preliminare, e, pertanto, i relativi termini, **fino alla data del 22 marzo 2020 compreso,** siano sospesi, e non sia possibile pertanto compiere attività d'indagine che implichi la presenza dell'indagato e/ del difensore, se non per quelle eccezioni contemplate al punto 2) della lettera g) dell'art. 2, che credo meriti attenzione particolare, di cui *infra*;
- Per il periodo successivo, compreso tra il 23 marzo e il 31 maggio pp.vv., quale capo di quest'ufficio, d'intesa con il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello e sentite altre autorità, avrò l'obbligo di modulare l'attività nel rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie ormai ben note, in particolare limitando gli accessi di persone esterne all'ufficio, limitando se necessario l'orario di accesso, ed essenzialmente al fine di evitare assembramenti e contatti ravvicinati tra le persone. Ciò, sentita e, dico io, d'intesa, con la Dirigente Amministrativa;
- La possibilità di rinvio delle udienze, civili e penali, con le eccezioni accennate, a data successiva al 31 maggio 2020, è lasciata al Presidente del Tribunale per i minorenni, con il quale, ritengo, raggiungeremo a breve una proficua intesa;

Ne deriva che, le disposizioni dettate nel presente ordine, sono finalizzate ad assicurare nei limiti del possibile la tutela da contagio del personale tutto, amministrativo, di p.g. e magistrati, ed altresì dell'utenza.

Va però premesso che, per quanto riguarda **i procedimenti penali a carico di imputati minorenni**, e le relative eccezioni al regime di sospensione/ possibilità di rinvio delle udienze, si sono in questi giorni tentate interpretazioni anche diverse da parte di colleghi, procuratori minorili e non solo, a mio parere non tutte condivisibili e conformi alla lettera della normativa, che a proposito delle eccezioni riporta:

*“I capi degli uffici giudiziari possono disporre (...) **Art. 2 lett. g): “ la previsione del rinvio delle udienze nei procedimenti (...) penali, con le eseguenti eccezioni:***

1)....

2)udienze di convalida dell'arresto o del fermo, udienze dei procedimenti nei quali nel periodo di sospensione scadono i termini di cui all'art. 304 del c.p.p., udienze nei procedimenti in cui sono state richieste o applicate misure di sicurezza detentive e, quando i detenuti, gli imputati, i proposti o il loro difensori espressamente richiedono che si proceda:”

a) detenuti;

b)procedimenti con misure cautelari o di sicurezza;

c) misure di prevenzione;



“d) udienze nei procedimenti a carico di imputati minorenni”

Pertanto, **il caso di procedimento/processo nei riguardi di imputati nel frattempo divenuti maggiorenni**, si può ritenere non compreso nell’eccezione di cui sopra; e, per evidenti motivi di economia processuale, direi che lo stralcio delle posizioni di eventuali coimputati ancora minorenni sarebbe del tutto inopportuno, rendendo così giustificate sospensione/ rinvio dell’intero procedimento.

In secondo luogo, la lettera del decreto pare chiara, **nel richiedere espressa richiesta dell’imputato o del difensore, affinché si proceda, rinviando alla disciplina comune agli altri procedimenti penali, nel caso in cui tale richiesta non vi sia.**

Le eccezioni assolute riguardano, ovviamente, le udienze di convalida di arresti e fermi e, prima ancora, tutti i termini relativi a tali provvedimenti precautelari, mentre per quanto riguarda le persone sottoposte a misura cautelare (direi di qualsiasi tipo, per ragioni di uniformità), ferma restando la necessaria celebrazione dei procedimenti per i quali la scadenza dei termini di misura sia destinata a verificarsi nel periodo indicato, parrebbe potersi ritenere anche in tal caso necessaria espressa richiesta di celebrazione, come del resto avviene nel periodo di sospensione feriale dei termini.

Credo che su tale interpretazione si attesterà anche il T.M. in sede.

Se tale è l’interpretazione, che del resto pare conforme all’esigenza di contrastare l’emergenza epidemiologica, tutelando la salute pubblica del personale tutto, degli avvocati, e dell’utenza; e tenuto altresì conto che le limitazioni nei trasferimenti di persone da e per i territori di molte province del Distretto Piemonte-Valle d’Aosta previste con recente provvedimento pure urgente, comprometterebbero fatalmente la possibilità di tenere normale attività giudiziaria;

Sentita la Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Torino, alla quale, per ragioni di celerità è stato chiesto di farsi latrice delle esigenze a lei rappresentate e sottese al provvedimento che, nella sostanza, si è con la stessa condiviso;

Sentito S.E. il Signor Procuratore Generale presso la Corte d’Appello di Torino;

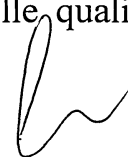
Sentita (e d’intesa con) la Dirigente Amministrativa dr.ssa Nadia RICCO;

Anche a conferma di quanto comunicato per le vie brevi nella prima mattinata odierna;

DISPONE

Che, fermo restando il richiamo alle regole di cui All’O.S. n. 4/ 2020 (in cui si ricordava: “L’importanza di rispettare le regole minime d’igiene, più volte ricordate (lavare spesso e accuratamente le mani, non toccarsi bocca e occhi, starnutire coprendosi bocca e naso); Tenere una distanza di “ sicurezza” con tutte le persone (indicativamente un metro e mezzo); Non presentarsi al lavoro in presenza di sintomi influenzali, con febbre da 37.5 in su; Evitare assembramenti nei corridoi e in prossimità dei distributori di bevande / alimenti; Aerare spesso le stanze aprendo le finestre”), a ad integrazione di quanto in esso disposto:

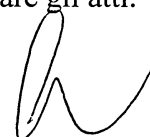
- D’intesa con la Dirigente Amministrativa, **l’orario di apertura dell’ufficio al pubblico è fissato tra le ore 9.30 e le 12.30, delle mattine da lunedì a giovedì**; sono escluse le mattine del venerdì e sabato, nelle quali, non



essendo assicurata la presenza di personale alla ricezione atti, potranno valutarsi esclusivamente richieste connotate da carattere d'urgenza e indifferibilità;

- La postazione dell'accesso al piano secondo, sita nell'atrio della Procura (dietro il vetro) dovrà essere sempre coperta in orario di apertura dell'ufficio al pubblico (9.30-12.30) da almeno una persona, che inviterà coloro che intendono accedere a fermarsi; atteso che l'addetto alla postazione è il sig. Marangio, nel caso in cui lo stesso si assenti temporaneamente, si assicurerà che vi sia persona destinata a sostituirlo, da individuarsi anche tra il personale di p.g., con la necessaria rotazione, e in ordine di anzianità crescente (dal meno elevato in grado al più elevato, e a parità secondo anzianità);
- In caso di convocazione, le persone convocate dovranno esibire foglio scritto che indichi dove devono recarsi, e attendere la chiamata senza varcare la porta a vetri che reca agli uffici;
- All'ingresso, sarà disponibile la modulistica essenziale per le pratiche più ricorrenti (richiesta visione atti in deposito; richieste carichi pendenti; richieste iscrizioni ex art. 335 CPP ecc.); il modulo andrà compilato, e l'addetto al ricevimento comunicherà alla segreteria del magistrato titolare, o alla segreteria centrale (in caso di richiesta 335 o carichi pendenti) il tenore della richiesta; la segreteria del magistrato, individuato il fascicolo richiesto in visione, lo farà pervenire al ricevimento per darlo in visione all'interessato; ovvero saranno date istruzioni per il ritiro della certificazione richiesta. Quanto sopra, vale essenzialmente per i privati, che non siano dotati di PEC;
- **I difensori sono invitati a far pervenire via PEC, all'indirizzo segreteria.magistrati.procmin.torino@giustiziacert.it le richieste di avere atti in visione, 335 ecc., utilizzando la modulistica allegata;** l'indicazione nella richiesta **di un recapito telefonico** consentirà alla segreteria di eventualmente concordare tempi e modalità più adeguate per la visione e la richiesta di copie, tenuto conto anche delle concomitanti richieste e al fine di evitare assembramenti;¹ **ALLO STATO NON E' POSSIBILE IL PAGAMENTO DI DIRITTI SU PIATTAFORMA IN QUANTO QUEST'UFFICIO NON HA LE RELATIVE CREDENZIALI. PERTANTO LE COPIE POTRANNO ESSERE PRENOTATE SOLO PREVIA ATTESTAZIONE DEL PAGAMENTO DIRITTI (SI RICORDA IN OGNI CASO CHE I TERMINI SONO SOSPESI QUANTO MENO FINO AL 22 MARZO P.V.)**
- La postazione fino ad ora utilizzata dai difensori per visionare gli atti e richiedere le copie, situata al centro del corridoio interno alla Procura, sarà sostituita, compatibilmente con le esigenze del T.M. (il cui centralinista è ora collocato in quel luogo), con postazione collocata nell'ufficio posto

¹ Sono allo studio modalità di trasmissione telematica di richieste/atti con attestazione di deposito e relativo pagamento di diritti, attualmente non praticabili per la necessità di predisporre quanto necessario, e per la nota carenza di personale amministrativo in grado di digitalizzare gli atti.



nell'atrio del secondo piano (N. 56 bis) immediatamente vicino alla postazione di ricezione atti, nonché all'ascensore; si tratta, a differenza della postazione prima utilizzata, di locale dotato di ampie finestre, con idoneo punto d'appoggio, e nel quale sarà possibile collocare la fotocopiatrice; con l'accorgimento che, in detto locale, non potrà fare ingresso più di una persona alla volta, in ragione delle dimensioni;

Il personale alla ricezione vigilerà affinché non si creino assembramenti nell'atrio, invitando le persone estranee all'ufficio , in caso di presenze eccedenti quelle compatibili con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno un metro tra loro, ad attendere fuori dall'edificio;

IL personale dell'ufficio (amministrativi, Polizia Giudiziaria, magistrati) è invitato a non creare assembramenti, in particolare davanti alle macchine distributrici di bevande, evitando che le persone contemporaneamente presenti siano più di due, e comunque accertandosi che la contestuale presenza di pubblico non crei eccessiva vicinanza tra le persone; allo stesso fine, sarà utile che gli spostamenti all'interno dell'ufficio tra le varie postazioni e nei corridoi siano davvero limitate allo stretto necessario, e, ad es. in caso di necessità di conferire con il magistrato e/o segreteria, portare atti in visione e quant'altro, lo spostamento sia preceduto da avviso telefonico per accertare che la persona/ ufficio da contattare siano disponibili;

L'ufficio N. 68, dedicato allo scarico posta, e situato vicino alla porta della sottoscritta, a causa delle dimensioni molto ridotte, non potrà essere contemporaneamente occupato (neanche occasionalmente e per poco tempo) da più di una persona;

Come da avviso già verbalmente dato, gli interrogatori e gli altri atti d'indagine con partecipazione di soggetti terzi, eventualmente già fissati dalla p.g., o dai magistrati, saranno revocati se non urgenti e relativi a procedimenti con indagati sottoposti a misure cautelari.

La p.g. è pregata di far precedere da telefonata al difensore l'avviso di differimento, che potrà essere poi mandato con riferimento al precedente atto notificato; nel caso in cui non si ravvisi particolare urgenza, e vi siano ancora ampi termini di durata delle indagini, pare più opportuno che il differimento sia ad epoca successiva al 31 maggio p.v. Sul punto, comunque, confrontarsi con il magistrato titolare dell'indagine. In ogni caso dovrà essere successivo al periodo di sospensione, che cesserà il 23 marzo p.v., salvi ulteriori provvedimenti.

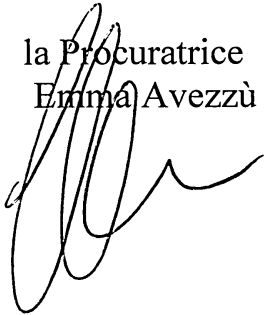
MANDA IL PRESENTE ORDINE DI SERVIZIO A TUTTO IL PERSONALE, E A QUANTI SOPRAINDICATI, CON LA PREGHIERA, PER LA CORTESE PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO, DI COMUNICARLO AGLI ALTRI CONSIGLI DEGLI ORDINI DEGLI AVVOCATI DEL DISTRETTO, E COSÌ RINGRAZIANDOLA.

SARA' QUINDI PUBBLICATO SUL SITO DELLA PROCURA MINORENNI, E
AFFISSO IN UFFICIO

la Dirigente
Dott.ssa Nadia Ricco



la Procuratrice
Emma Avezzù





PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso il Tribunale per i Minorenni
Corso Unione Sovietica 325 - 10135 Torino

RICHIESTA CERTIFICATO DEI CARICHI PENDENTI

Il/la Sottoscritto/a (si prega di scrivere in stampatello):

COGNOME	
NOME	
DATA DI NASCITA	
LUOGO DI NASCITA	
INDICARE LO STATO SE NATO ALL'ESTERO	
RESIDENZA (Via Piazza, n° civico, Città, CAP)	
TELEFONO	
EMAIL	

SESSO

M

F

CHIEDE

CON URGENZA

SI

NO

il rilascio di N. _____ Certificato/i dei Carichi Pendenti per uso _____

Se si richiede l'Apostille o Legalizzazione indicare lo stato estero _____

**Il certificato potrà essere ritirato dopo 5 giorni dalla data della richiesta
(1 giorno in caso di urgenza)**

Torino, _____

FIRMA _____

DELEGA

Il/la Sig. _____ nato/a a _____ il _____

A presentare la richiesta.

Torino, _____

FIRMA _____

DOCUMENTI NECESSARI PER LA RICHIESTA:

- 1) Per utenti di nazionalità italiana: documento di riconoscimento del richiedente;
- 2) Per utenti stranieri: Carta d'Identità o Passaporto (in caso di primo ingresso) e Permesso di Soggiorno;
- 3) Nel caso la richiesta sia presentata tramite delegato:
 - a. Conferimento della delega;
 - b. Documento di riconoscimento del delegato;
 - c. Fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento del delegante.

DIRITTI DOVUTI:

N°1 Marca per diritti di Euro 3,87 (in caso di urgenza euro 7,74) e n°1 Marca da Bollo di Euro 16,00. Il rilascio è gratuito quando il certificato è richiesto:

- per essere esibito nelle procedure di adozione, affidamento di minori e affiliazione (art. 82 L.184/83);
- per essere esibito nelle controversie di lavoro, previdenza ed assistenza obbligatoria (art. 10 L. 533/73);
- per essere unito alla domanda di riparazione dell'errore giudiziario (art. 176 disp. att. c.p.p.);
- per essere esibito in un procedimento nel quale la persona è ammessa a beneficiare del gratuito patrocinio (art. 18 D.P.R. 115/2002).

I dati personali da Voi forniti in relazione all'uso della presente richiesta sono trattati in conformità al D.Lgs.n. 196/2003 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Registrato al n.

registro carichi pendenti



PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso il Tribunale per i Minorenni
 Corso Unione Sovietica 325 - 10135 Torino

RICHIESTA DI COMUNICAZIONE DELLE ISCRIZIONI DI CUI AL REGISTRO DELLE NOTIZIE DI REATO AI SENSI DELL'ART. 335 c.p.p.

Il/la Sottoscritto/a *COGNOME E NOME*

DATA E LUOGO DI NASCITA

RESIDENZA (Via/Piazza, n°civico, Città, CAP)

DOMICILIO (Solo se diverso da residenza)

TELEFONO - EMAIL

In qualità di:

- SOGGETTO ALLA QUALE IL REATO È ATTRIBUITO**
- PERSONA OFFESA DAL REATO**
- DIFENSORE DELLA PERSONA ALLA QUALE IL REATO È ATTRIBUITO**
- DIFENSORE DELLA PERSONA OFFESA**

CHIEDE

che gli venga rilasciata l'attestazione di cui all'art. 335 comma 3 c.p.p. relativa a:

PROCEDIMENTI IN CUI

COGNOME E NOME

DATA E LUOGO DI NASCITA

RESIDENZA (Via/Piazza, n°civico, Città, CAP)

COGNOME E NOME
(persona offesa/persona indaagata)

FIGURA COME PERSONA OFFESA CON RELATIVA INDICAZIONE DELL'INDAGATO E DELLA QUALIFICAZIONE GIURIDICA;

PROCEDIMENTI IN CUI

COGNOME E NOME

DATA E LUOGO DI NASCITA

RESIDENZA (Via/Piazza, n°civico, Città, CAP)

COGNOME E NOME
(persona offesa/persona indagata)

FIGURA COME PERSONA SOTTOPOSTA ALLE INDAGINI, CON RELATIVA INDICAZIONE DELLA PERSONA OFFESA E DELLA QUALIFICAZIONE GIURIDICA.

Torino, _____

FIRMA

Identificato tramite _____

Torino, _____

L'ADDETTO

Rich. N. _____

Visto, **si autorizza** **non si autorizza**

Torino, _____

IL PUBBLICO MINISTERO



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DEL PIEMONTE E VALLE
D'AOSTA**

Corso Unione Sovietica n. 325 – Torino
Tel. 011/6195801

segreteria.magistrati.procmin.torino@giustiziacert.it

RICHIESTA DI VISIONE E RILASCIO COPIE

N. _____ R.G. Mod. _____

PM. . _____

IL SOTTOSCRITTO _____

RECAPITO TELEFONICO _____

in qualità di:

- persona sottoposta ad indagini
- persona offesa
- difensore della persona sottoposta ad indagini
 - COME DA NOMINA GIA' IN ATTI
 - COME DA PROCURA /DEL. ALLEGATA
- difensore avvocato della persona offesa
 - COME DA NOMINA GIA' IN ATTI
 - COME DA PROCURA /DEL. ALLEGATA
- altre (specificare) _____

CHIEDE DI POTER VISIONARE GLI ATTI OSTENSIBILI DEL PROCEDIMENTO DI CUI SOPRA

(in caso di atti NON in 415 bis o in attesa perfezionamento notifica richiesta archiviazione alla p.o. è necessaria l'autorizzazione del P.M..)

Firma _____

CHIEDE IL RILASCIO DI COPIE DEI SEGUENTI ATTI :

OVVERO DEGLI ATTI CONTRASSEGNA TI CON _____

PER UN TOTALE DI PAGINE _____

Torino _____

Firma _____

Eventuali autorizzazioni P.M. : VISTO il P.M. _____